

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna “Energia sostenibile per l’Europa” (SEE) che mira a sensibilizzare l’opinione pubblica e le parti sociali al fine di sostenere le politiche e misure (sia a livello nazionale che comunitario) in materia di fonti di energia rinnovabile, risparmio energetico, efficienza energetica, mobilità sostenibile e combustibili alternativi, con l’obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L’attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell’Unione Europea e costituisce un efficace piano d’azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica che sono stati fissati a Copenaghen nel 2009;
- gli obiettivi specifici della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa - SEE" sono:
 - aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, nazionali ed europee;
 - diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili;
- l'Unione Europea ha successivamente adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico; l'unione Europea ha quindi individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici; le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "**Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors**" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;

- Il Comune di Tortolò ha aderito il 26 Gennaio 2013 al Patto dei Sindaci impegnandosi formalmente a perseguire quanto segue:
 - *Sviluppare adeguate strutture amministrative, tra cui l'allocazione di risorse umane sufficienti, allo scopo di intraprendere le azioni necessarie;*
 - *Preparare un inventario di base delle emissioni;*
 - *Inviare un piano d'azione per l'energia sostenibile entro l'anno successivo alla data di adesione ufficiale all'iniziativa del Patto dei sindaci, comprendente misure concrete per il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 20% in termini di riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2020;*
 - *Inviare un rapporto di attuazione almeno ogni due anni dalla data di presentazione del piano d'azione per l'energia sostenibile ai fini di valutazione, monitoraggio e verifica.*
- il termine ultimo per la trasmissione del PAES all'ufficio del Patto dei Sindaci è fissato, a seguito di proroghe pregresse, al 26 Luglio 2015;

Dato atto che

- la Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione della Giunta Regionale n. 17/31 del 27.04.2010, ha approvato l'iniziativa denominata "*Sardegna CO2.0*" con l'obiettivo di ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO2 nel territorio regionale attraverso l'attivazione di una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 14.04.2011 la stessa Regione Autonoma della Sardegna ha approvato l'iniziativa denominata "Smart City - Comuni in classe A", che prevedeva la selezione di un numero limitato di Comuni della Sardegna denominati "Comunità Pioniere" da affiancare e supportare nello sviluppo di Piani di Azione per l'Energia sostenibile (PAES);
- a seguito della citata deliberazione, in data 05.07.2011 veniva emanato specifico avviso pubblico, rivolto a Comuni singoli o associati, per raccogliere le manifestazioni di interesse alla partecipazione a percorsi di accompagnamento per lo sviluppo del PAES; si dava così luogo alla selezione dei Comuni da ammettere ai benefici;

Rilevato che

- il Comune di Tortolò presentava la propria manifestazione di interesse, con richiesta del Sindaco del 19.09.2011, a seguito della predisposizione da parte dell'Area Governo del Territorio - Lavori Pubblici di un'attenta cernita e catalogazione di tutte le azioni pregresse effettuate dal Comune nel settore del risparmio energetico negli ultimi anni, elemento di valutazione di merito per la costituzione della graduatoria;

- con determinazione del Direttore del Servizio per il Coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green Economy, è stata approvata la graduatoria inerente la procedura e sono state ammesse ai benefici le prime 20 comunità Pioniere;
- con deliberazione n. 44/26 del 23.10.2013 la Regione ha stabilito il proseguo dell'attività di assistenza a favore di ulteriori dieci Comunità pioniere, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ammettendo ai benefici il Comune di Tortolì;
- per affiancare i Comuni nel programma, la Regione Sardegna ha organizzato le proprie strutture - in particolare presso la Presidenza, ma anche attraverso le Sardegna Ricerche e SFIRS - ed ha proceduto alla selezione di figure professionali (tutor) che hanno accompagnato le Comunità Pioniere nello sviluppo e redazione dei PAES;
- in data 17.04.2014 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa disciplinante i rapporti tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Tortolì;
- con delibera del Commissario Straordinario n.85 del 13.05.2014 sono stati confermati gli impegni assunti per il raggiungimento dell'obiettivo della redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e sono state fissate le linee di indirizzo e le misure organizzative per orientare la macchina amministrativa comunale all'approccio della problematica: in particolare è stato individuato un gruppo di coordinamento rappresentato dalla parte politica e da un gruppo operativo di affiancamento ai Tutor regionali, costituito da un coordinatore operativo del programma dell'Area Governo del Territorio - Lavori Pubblici e da un referente da individuare all'interno di ogni unità organizzativa dell'Ente;
- il Comune di Tortolì poteva così perseguire l'obiettivo programmatico di approvazione del PAES - assunto con l'adesione al Patto dei Sindaci - con l'ausilio operativo della struttura allo scopo istituita dalla Regione Autonoma della Sardegna, con conseguente impatto finanziario limitato sulle casse del Comune e potendo godere dei vantaggi di partecipare in prospettiva alla seconda fase del programma regionale Sardegna CO2.0;

Evidenziato che la redazione del PAES ha avuto in sintesi il seguente percorso:

la redazione del PAES ha avuto come prima fase la raccolta dei dati energetici del territorio al fine di poter redigere un Inventario Base delle Emissioni di CO2 (IBE), prerequisito per l'elaborazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, in quanto permette di individuare gli interventi più appropriati; gli inventari ormai tenuti da anni da parte dell'Area Governo del Territorio LL.PP. relativi alle diverse utenze comunali elettriche, consumi di carburante, gasolio, carburante, integrati con i dati forniti da Enti Gestori di servizi pubblici del territorio (Fontenergia - ASL - Abbanoa - Enel - Provincia) hanno permesso di valutare il livello consumo energetico e di emissioni di CO2 attribuibili al territorio comunale.

Successivamente dalla valutazione delle azioni e degli interventi attuati nel territorio dal 2008 ad oggi è stato possibile rilevare una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera rispetto al 2008 pari a circa-3537 t/anno, corrispondenti ad una riduzione del 13 % . Un risultato non trascurabile al quale hanno contribuito tra i vari settori:

- gli interventi di riqualificazione energetica sugli immobili comunali;
- la realizzazione di impianti fotovoltaici su tutto il territorio comunale;

- interventi sulla mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di piste ciclabili;
- interventi di riqualificazione sull'impianto di illuminazione pubblica realizzati attraverso la sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con lampade a sodio e l'installazione dei regolatori di flusso.

L'analisi così predisposta è stata fondamentale per la definizione e l'individuazione degli ambiti di intervento sui cui appare opportuno concentrarsi al fine di attuare una maggiore e costante riduzione.

Al fine di coinvolgere la cittadina e i principali stakeholders, è stata creata una pagina web attraverso cui è stato divulgato un questionario aperto alla cittadinanza; inoltre sono stati attuati incontri con la cittadinanza e i principali stakeholders con la finalità di raccogliere suggerimenti e condividere il processo.

Fase successiva è stata quella di definire le **linee di indirizzo - Vision e Strategia comunale** - per il PAES: partendo quindi dalle problematiche, dai desideri espressi dalla cittadinanza e dalle intenzioni dell'amministrazione locale, sono stati individuati i diversi assi strategici su cui è possibile intervenire:

- **Sostenibilità energetica degli edifici dell'Amministrazione Comunale** attraverso La riqualificazione energetica degli edifici comunali e l'uso razionale dell'energia, nonché attraverso audit energetici sugli stabili comunali;
- **Sostenibilità ed efficienza energetica degli impianti di Illuminazione Pubblica** mediante Efficientamento energetico e razionalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica Comunale;
- **Sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili** sul territorio comunale;
- **Green Public Procurement (GPP)**;
- **Sostenibilità ed Efficienza energetica nell'edilizia privata** attraverso l'apertura di uno Sportello Energia che possa rappresentare un centro di coordinamento e consulenza tecnico-scientifica, in riferimento ad un servizio di orientamento, informazione, formazione sui temi energetici; la predisposizione di un Allegato Energetico al Regolamento edilizio che dovrà contenere oltre ai più recenti riferimenti normativi nel settore dell'efficientamento energetico anche premialità che possano incentivare interventi di ristrutturazione edilizia da realizzare nel rispetto dell'Allegato Energetico, nonché la costruzione di edifici ad elevata classe energetica.
- **Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza verso le tematiche di sostenibilità ed efficienza energetica** attraverso un Piano operativo di informazione/formazione volto alla diffusione delle "buone pratiche" nell'ambito del risparmio energetico, nonché attraverso la promozione di una campagna formativa all'interno delle scuole col fine di ridurre il consumo di energia nelle scuole e di diffondere una più alta coscienza nell'uso dell'energia, sia nella scuola che nella vita di tutti i giorni.

Sono state elaborate così 52 azioni totali Dirette ed Indirette (di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO₂ nel territorio comunale.

Il Comune di Tortoli si impegna a raggiungere un obiettivo di riduzione delle emissioni pari a 5472,64 tonnellate di CO₂/ anno (-20,58% rispetto all'anno base) entro il 2020.

Il Comune ha infine selezionato alcuni dei progetti di investimento pubblico descritti nelle azioni contenute nel PAES, capaci di generare ricavi e/o risparmi e li ha sottoposti a valutazione di convenienza economica e sostenibilità finanziaria al fine di verificarne la bancabilità e, quindi, l'effettiva realizzabilità con il concorso di capitali privati (banche e/o partner privati nell'ambito di PPP). Il lavoro eseguito dalla SFIRS ha consentito di verificare la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria, intendendosi per convenienza economica la capacità di un progetto di creare valore e generare un livello di redditività per il capitale investito, adeguato rispetto alle aspettative dell'investitore privato ed alla possibilità di attivare finanziamenti strutturati in project financing e per sostenibilità, la capacità di un progetto di generare flussi monetari sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti attivati, compatibilmente con un'adeguata remunerazione degli investitori privati, coinvolti nella realizzazione e nella gestione dell'attività;

Rilevato che l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile consentirà tra l'altro la partecipazione a futuri bandi Europei a cui potranno accedere esclusivamente i Comuni dotati di PAES;

Visto il Piano di azione per l'energia Sostenibile (PAES), predisposto dai Tutor individuati dalla RAS in collaborazione con l'Area Governo del Territorio, allegato alla presente sotto la lettera A per fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è opportuno:

- approvare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) assumendo formale impegno a rispettare i contenuti e le misure indicatevi per il raggiungimento degli obiettivi;
- presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) alla Regione Autonoma della Sardegna per la successiva fase valutativa ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso pubblico Progetto "Smart City - Comuni in classe A";
- trasmettere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) all'Ufficio del Patto dei Sindaci entro e non oltre il termine ultimo del 26 Luglio 2015, provvedendo al caricamento del Piano nel sito Ufficiale del www.pattodeisindaci.eu;

Richiamato l'articolo 16 dell'Avviso pubblico Progetto "Smart City - Comuni in classe A" che prevede per il Comune:

- l'impegno al rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati con risorse PO FESR 2007 - 2013;
- l'impegno a fornire dati utili al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi cofinanziati con risorse comunitarie attraverso il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio regionale SMEC;
- l'impegno a fornire alla Regione Autonoma della Sardegna i dati di monitoraggio relativi ai risultati degli investimento in termini di riduzione delle emissioni di CO2;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione del PAES in quanto ritenuto meritevole di approvazione,

SI PROPONE

DI APPROVARE il "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)", predisposto dai Tutor individuati dalla RAS in collaborazione con l'Area Governo del Territorio, allegato alla presente sotto la lettera A per fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI IMPEGNARSI a trasmettere il "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)"

- alla Regione Autonoma della Sardegna entro il termine del 15.04.2015 per la successiva fase valutativa ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso pubblico Progetto "Smart City - Comuni in classe A";
- alla presentazione del PAES all'Ufficio del Patto dei Sindaci entro il 26 Luglio 2015, provvedendo al caricamento del Piano nel sito Ufficiale del www.pattodeisindaci.eu

DI DARE ATTO che il Comune ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso pubblico Progetto "Smart City - Comuni in classe A" si impegna:

- al rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati con risorse PO FESR 2007 - 2013;
- a fornire dati utili al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi cofinanziati con risorse comunitarie attraverso il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio regionale SMEC;
- a fornire alla Regione Autonoma della Sardegna i dati di monitoraggio relativi ai risultati degli investimento in termini di riduzione delle emissioni di CO2;

DI IMPEGNARSI alla pubblicazione del "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)" sul sito informatico appositamente dedicato affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prendere atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso, in concerto con l'Amministrazione comunale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa ne riduzione di entrate.